

n. 4/2023 r.g.

Il giudice,

letta l'istanza n. 25 del liquidatore giudiziale,

premesso che la società Canil Service s.r.l., deducendo di avere eseguito pagamenti per conto di Giuseppe Canil per l'importo di euro 152.300,95 e di essersi surrogata nei diritti dei terzi creditori del sovraindebitato, ha chiesto di essere ammessa al passivo in privilegio per la somma anzidetta,

evidenziato che il liquidatore ha ammesso il credito *“per euro 152.300,95, Categoria Chirografari, in quanto non dimostrato il titolo di pagamento con surrogazione per l'importo di euro 145.983,95; e in quanto non relativo a retribuzioni dei professionisti per euro 6.317,00, oltre interessi come richiesto”*,

rilevato che il creditore concorrente Fratelli Canil s.p.a. ha osservato che la domanda andrebbe rigettata limitatamente a taluni dei pagamenti dedotti (per l'importo di euro 3.224,68),

rilevato che, in parte, le osservazioni non sono state ritenute non superabili dal liquidatore, lette le controdeduzioni della Canil Service s.r.l.,

letto l'art. 273, comma 5, CCII,

considerato che Fratelli Canil s.p.a. ha rilevato, da un lato, che non v'è prova che il pagamento di euro 1.036,00 del 21.12.2020 sia stato effettuato da Canil Service S.r.l. e, dall'altro lato, che non è dimostrato il fatto che il pagamento della somma di euro 2.188,68 in data 23.09.2022 in favore dell'Avv. Francesco Cibotto riguardi prestazioni da questi eseguite in favore di Giuseppe Canil,

evidenziato che il liquidatore ha già recepito il primo rilievo,

ritenuto che il secondo rilievo non sia condivisibile, avendo l'istante prodotto la fattura dell'avv. Cibotto cui il pagamento di euro 2.188,68 si riferisce,

ritenuto in definitiva che debba essere confermata l'ammissione già disposta dal liquidatore,

p.q.m.

provvede alla definitiva formazione del passivo nel senso di ammettere il credito di Canal Service s.r.l. per euro 151.264,95, Categoria Chirografari, oltre interessi come richiesto. Escluso per euro 1.036,00.

Dispone che il presente decreto sia pubblicato nelle forme previste dall'art. 273, comma 3, CCII.

Treviso 24/11/2023

Il giudice
Clarice Di Tullio